

Scajola si difende dal pm: acquistai biglietti per dar lustro alla Regione

di **Emanuela Mortari**

13 Giugno 2015 - 11:04



Genova. “Ho acquistato quei biglietti dell’Unicef per dare lustro all’immagine della Regione”. Questa la difesa di **Marco Scajola**, rieletto consigliere regionale, indagato per peculato nell’ambito dell’inchiesta delle spese pazze, nel corso dell’interrogatorio davanti al pm Francesco Pinto.

“Il mio assistito - sostiene il legale di Scajola, l’avvocato Mario David Mascia - ha chiesto di essere sentito per chiarire la sua posizione e ha risposto a tutte le domande. Confidiamo in una rapida soluzione di questa vicenda”. Il consigliere è accusato di peculato per l’acquisto di biglietti augurali nell’anno 2011, acquisto rendicontato come spesa di rappresentanza. Per lui dovrebbe profilarsi l’ipotesi di una archiviazione.

Sempre ieri pomeriggio è stata interrogata anche **Roberta Gasco**, nuora di Clemente Mastella, anche lei accusata di peculato. Gasco si è difesa sostenendo che le spese effettuate sono state tutte per fini non personali ma legate alla attività politica nell’ambito del suo ruolo in Regione. L’ex consigliera ha anche restituito la somma che le veniva contestata “per rispetto istituzionale” ha fatto sapere.

Il magistrato lo scorso aprile aveva chiuso le indagini: nel registro degli indagati erano state iscritte 27 persone, di cui tutti i componenti dell'ufficio di presidenza.